



Comune di Cesena



Comune di Montiano



cesena montiano **PUG** città laboratorio  
2020 2021

Processo partecipativo  
per il Piano Urbanistico Generale  
di Cesena e Montiano

## Cesena-Montiano città laboratorio

# laboratori tematici di partecipazione

# 25 Feb

ore 18:00-20:00



## I servizi nei piccoli centri abitati

# Report

a cura di Cantieri Animati



**Partecipanti:** Stefano Amadori, Athos Ambrosini, Loris Babbini, Stefano Balzani, Silvia Battistini, Anna Bisulli, Gianni Bisulli, Luca Capacci, Paolo Cavallucci, Luca Corelli, Giancarlo Dall'Ara, Gianni Dall'Ara, Luca Fabbri, Simona Faedi e Augusta, Fabrizio Faggiotto, Amedeo Farabegoli, Antimo Ferraro, Giada Francisconi, Matteo Gaggi, Pierpaolo Licheri, Daniele Pacchioni, Rita Persiani, Fabio Pezzi, Lorenzo Ricci, Gianfranco Rossi, Carla Salsi, Elide Urbini, Anna Uttaro.

**Comune di Cesena:** Assessore allo Sviluppo Economico Luca Ferrini, Assessora all'Urbanistica Cristina Mazzoni, dirigente del Servizio Urbanistica Emanuela Antoniaci, Mattia Brighi (ufficio di piano), Otello Brighi (ufficio di piano), Pierluigi Rossi (ufficio di piano), Ilaria Cottu.

**Facilitatori di Cantieri Animati:** Giovanna Antoniaci, Andrea Caccia, Federico Peruzzi.

## PLENARIA INTRODUTTIVA

**Andrea Caccia**, facilitatore di Cantieri Animati, accoglie i partecipanti all'incontro, quinto e penultimo appuntamento di questa seconda fase del percorso partecipativo per la redazione del nuovo piano urbanistico intercomunale di Cesena e Montiano. Il tema di questo laboratorio sono i servizi nei piccoli centri abitati. Gli stimoli e le suggestioni emerse durante l'incontro saranno analizzati ed elaborati dall'Ufficio di Piano nei prossimi mesi, insieme a quanto raccolto anche nelle fasi precedenti e verrà data una restituzione unitaria già a primavera/estate 2021.

Viene condivisa sullo schermo la scaletta dell'incontro, nel mentre si connettono ulteriori partecipanti iscritti: cittadine/i, professionisti, i tecnici dell'ufficio di piano e di altri servizi del Comune di Cesena, l'Assessora all'Urbanistica Cristina Mazzoni e l'Assessore allo Sviluppo Economico Luca Ferrini.

Il programma del laboratorio prevede una parte introduttiva al tema, curata dalla dirigente Antoniaci, un momento di confronto in gruppo moderato dai facilitatori o dai tecnici e una plenaria finale di restituzione delle sintesi delle discussioni nei gruppi.

**Luca Ferrini**, assessore allo Sviluppo Economico, apre l'incontro ringraziando l'Assessora Mazzoni per l'invito. Questo percorso è una sfida per l'intera amministrazione comunale e una delle prime esperienze concrete di ascolto dei cittadini nel campo dell'urbanistica, quindi l'atteggiamento è quello del rispettoso ascolto di tutte le voci e le opinioni. In rappresentanza alla delega allo sviluppo economico, quindi al commercio, è interessato al confronto su i piccoli esercenti e i servizi che definiscono la qualità della vita sui territori, nonché alle riflessioni aperte su tutti i cambiamenti che stiamo sperimentando, cambiamenti molto veloci e che richiedono massima flessibilità nelle risposte. Ringrazia i partecipanti e si pone in ascolto.

**La dirigente del Servizio Urbanistica Emanuela Antoniaci** ringrazia per la





partecipazione e introduce l'argomento del laboratorio declinando il tema dei "servizi" che vuole essere affrontato, oggi e in generale con la nuova pianificazione, in termini di qualità, piuttosto che di quantità, come invece si è sempre fatto in campo urbanistico attraverso l'utilizzo degli "standard".

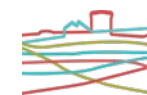
Con la pandemia si è diffusa l'idea di "città dei 15 minuti", ossia un modello di abitare che si estende dalla residenza al quartiere, considerato l'ambito privilegiato entro cui trovare attività e servizi capaci di rispondere ai bisogni primari. In una città medio-piccola come Cesena, il riferimento temporale di 15 minuti potrebbe essere ridotto ulteriormente. Il concetto di prossimità non è così nuovo come si tende a pensare, ma l'emergenza sanitaria l'ha reso più concreto e urgente: abbiamo riscoperto quanto c'è già vicino alle nostre abitazioni e quando manca. Inoltre, il modello proposto si sposta con uno stile di vita e consumo più ecologico e sostenibile, prevedendo la riduzione degli spostamenti e una diversificazione delle modalità di spostamento.

Parlare di servizi non significa solo parlare dell'erogazione di servizi/prestazioni di prima necessità: questo è un tema che richiama sempre più le relazioni interne alle comunità e alla capacità di costruire risposte e reti di sostegno, in cui anche i privati possono contribuire in prima persona. Considerando il territorio cesenate, circa 23.000 persone abitano in piccole frazioni e quartieri periferici ed è attraverso i servizi di prossimità che si garantisce la vivibilità/il benessere dei territori e la promozione di identità locali.

L'ufficio di Piano ha analizzato, quartiere per quartiere, la presenza di servizi di base (scuole, sport, centri civici...). L'analisi sulle frazioni viene presentata a partire dalle slide scaricabili sul sito del PUG. ([link download](#))

A conclusione dell'intervento dell'arch. Antoniaci, vengono proposte ai partecipanti 2 riflessioni per guidare il confronto.

I partecipanti vengono suddivisi in 5 gruppi di lavoro eterogenei per rappresentanza dei vari quartieri e per competenze dei professionisti



presenti. La discussione è moderata dai facilitatori o dai tecnici dell'ufficio di piano. Il tempo a disposizione è di 45 minuti, al termine del quale viene condivisa in plenaria una breve restituzione. Viene sotto riportata in maniera più esaustiva, ma organizzata in maniera unitaria per facilitare la lettura e sintetizzare quando condiviso da più gruppi.

## ESITI DELLE DISCUSSIONI DI GRUPPO

### SERVIZI INDISPENSABILI IN 15 MINUTI DA CASA: quali sono i servizi che fruite ora? quali dovrebbero essere presenti entro 15 minuti da casa?

- Chi vive in una piccola frazione e ha bisogno o voglia di stare all'aperto, non va nel parco di un'altra frazione. Ogni frazione, anche le più piccole, hanno bisogno di un parco pubblico, semmai anche piccolo ma attrezzato e che consenta socialità e tempo libero all'aria aperta - adesso divenuto così importante per il Covid.
- Il parco può diventare un luogo maggiormente vissuto dalla comunità per eventi, iniziative, attività sportive: dove possibile si possono favorire queste attività con strutture idonee o con la sperimentazione di modelli di gestione capaci di promuovere maggiori iniziative. Per esempio, a Montiano è presente un'ampia area verde dotata di parcheggi, che potrebbe essere sfruttata maggiormente per l'organizzazione di eventi se ci fosse delle strutture.
- Mancano **luoghi di aggregazione**: serve attrezzare spazi di incontro polifunzionali, anche all'aperto se necessario. Attenzione anche alla qualità di questi spazi pubblici, che in periferia è spesso scarsa.
- Ogni quartiere dovrebbe avere uno spazio comunitario (anche piccolo) che potrebbe essere anche un piccolo **presidio sanitario**, il che alleggerirebbe traffico e carico dell'Ospedale. Bisogna ragionare su Case della Salute o anche spazi più piccoli.
- Servizi ritenuti indispensabili nell'arco di 15 minuti dalla propria abitazione: scuola (nidi, materne, elementari), negozi di prima necessità, servizi sanitari/medici di base, farmacia, posta, edicola, piccoli/medi alimentari, sportelli decentrati di uffici comunali.



### GRUPPI DI CONFRONTO

**- 1. Accessibilità dei servizi nei piccoli centri oggi. Nei piccoli centri e nelle frazioni la mancanza dei servizi di base incide molto sulla qualità della vita e degli spostamenti...**

**Quali sono i servizi indispensabili che fruite ora? In quanto tempo li raggiungete da casa? Con quali mezzo li fruite?**

**-2. Accessibilità dei servizi nei piccoli centri domani. Con il PUG vorremmo sviluppare un'idea di centri e frazioni policentriche, in cui trovare servizi di prossimità sviluppati sia dal Comune sia dalle comunità che abitano nei quartieri. Non è possibile avere tutti i servizi di base sotto casa, ma si può tentare di pianificare meglio i quartieri e le frazioni periferiche affinché i servizi di base siano più presenti anche nei territori più lontani dal centro e siano sviluppati insieme ai cittadini.**

**Che servizi minimi dovrebbero essere presenti entro 15 minuti da casa? Cosa ne pensate di spazi cogestiti dalla comunità per la creazione di servizi?**



- **La scuola non è solo un servizio di prima necessità**, ma è un mezzo che porta identità al territorio e capacità di costruire senso di appartenenza alla comunità: bisogna difenderla e cercare di mantenere aperte quante più classi/strutture decentrate, anche a fronte di numeri bassi di nuovi iscritti. Altro aspetto da valutare è il tipo di didattica che si propone (es. con o senza rientri pomeridiani) per venire incontro alle esigenze dei genitori.
- **Carente oggi la diffusione di servizi medici e alimentari**, ritenuti necessari.
- **Anche i servizi/spazi di socializzazione per anziani sono da implementare**, ad esempio a Montiano mancano completamente.
- **Viene valutata positivamente la presenza oggi di piccoli esercizi commerciali** come macellerie, ferramenta, forni (alcuni dei quali si sono trasformati in piccoli alimentari per rispondere alle esigenze di prossimità). Servono strategie per sostenere le attività commerciali nelle piccole realtà locali perché garantiscono la vitalità dei territori.
- Altra infrastruttura ritenuta necessaria e ancora più urgente alla luce della situazione pandemica in atto è la **connessione internet**, senza la quale diventa impensabile intercettare nuove attività o svolgere lavori e didattica in modalità agile (a distanza).
- I **servizi sportivi** sono occasione di qualificazione.
- Il **mercato** continua ad essere un valore identitario, ha una funzione anche sociale, aggregativa.
- Gli **eventi** possono portare identità e maggiore conoscenza del territorio: ad esempio podistica sul Dismano o feste nelle aie nel quartiere Rubicone; si potrebbero delocalizzare anche alcuni eventi cittadini, come sagre, mercatini ecc.

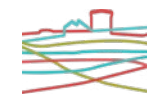
#### **ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI: in quanto tempo li raggiungete da casa?**

##### **Con quali mezzo li fruite?**

- Le persone che vivono nelle frazioni riportano la grande difficoltà di spostarsi per raggiungere i servizi cittadini. E' comunque possibile farlo solo in automobile. Le categorie che soffrono maggiormente questo ostacolo sono i giovani e gli anziani. La mobilità, il TPL, le reti ciclopedonali sono un punto cruciale della connessione dei territori

periferici e quindi dell'inclusione anche sociale dei cittadini: più sono piccole le frazioni e maggiore è l'esigenza di un **collegamento con il resto del territorio**.

- Chi vive nelle frazioni ha il problema del traffico e dell'**insicurezza a muoversi sulle strade interne**. Non ci sono percorsi ciclopedonali, le macchine e gli altri mezzi vanno veloci, le strade sono strette. Quindi si richiedono ciclabili, che sono servizi indispensabili. In particolare vengono indicate: una lungo Via Torino verso Martorano, il prolungamento fino al Famila della Via Emilia nel quartiere Pievesestina, ciclabile sul Pisciatello (Calisese).
- A **S.Cristoforo** sarà realizzato il centro Arca, più il parcheggio camion: la gente non ne può più del **traffico**, che finisce in una piccola strada comunale.
- **Ottimizzare i trasporti**: si vedono grandi bus con poche persone, perché non pensare a piccoli trasporti a chiamata o migliorare il trasporto intermodale con fermate autobus sulle direttrici da agganciare alle ciclabili. Il TPL è spesso legato esclusivamente al servizio scolastico, lasciando scoperto altre fasce orarie.
- Sempre relativamente al **TPL, si potrebbero ottimizzare i tragitti nel quartiere Pievesestina**, facendo un giro circolare che potrebbe servire anche altre piccole frazioni (si parla in particolare della corsa che dall'Ippodromo va a S. Andrea e ritorna lungo la stessa via, non servendo S. Cristoforo e la zona della secante).
- Si potrebbe diffondere il **servizio di noleggio dei monopattini**, che in città funziona molto bene, anche nelle frazioni esterne, partendo da quelle che hanno già delle infrastrutture sicure di collegamento con i territori limitrofi.
- Il **Rio Pisciatello potrebbe essere valorizzato come collegamento**, oggi utilizzato perlopiù per passeggiate di piacere anche da persone non del luogo. Potrebbe diventare un percorso importante per il Comune di Montiano, strutturando un collegamento con il centro di Cesena e mettendo a sistema alcuni ponti e percorsi ciclabili già presenti. Viene inoltre segnalata la mancanza di parcheggi in zona Calisese per chi





viene da fuori, dove vengono utilizzate per la sosta aree o accessi privati.

- Nella frazione di Borello si richiede maggiore **accessibilità alla scuola materna di Bora** (frazione di Mercato Saraceno, con cui sono condivisi alcuni servizi) attraverso la realizzazione di un ponte pedonale che colleghi la zona residenziale PEEP della frazione alla struttura scolastica.
- La riflessione sulla distribuzione dei servizi è da pensare sull'intero territorio comunale, per adattarci e trovare alternative ai veloci processi di trasformazione urbana che stiamo attraversando. È importante non dimenticare il centro storico, che ha tutti i servizi ma che si sta svuotando perché viverci è sempre meno allettante: il rischio è quello che diventi un "salotto dove trascorrere il sabato pomeriggio". I residenti riscontrano problemi di sicurezza e difficoltà a trovare parcheggio. Si propone un piano della sosta dedicato ai residenti. Bene togliere macchine da alcune piazze che sono parcheggi di fatto, però bisogna recuperare posti auto.

#### **Cosa ne pensate di spazi cogestiti dalla comunità per la creazione di servizi?**

- E' diffusa la necessità di dar vita a nuovi luoghi che consentano la socializzazione: l'amministrazione deve **promuovere forme di co-progettazione, ma anche di co-gestione**, insieme alla comunità locale, raccontando ai cittadini esperienze virtuose e le opportunità esistenti attraverso i nuovi percorsi in cantiere.
- Ci sono alcuni **spazi che potrebbero essere utilizzati meglio o di più**. In particolare ci sono spazi dati in gestione ad una o più associazioni del centro cittadino, e non delle frazioni, che potrebbero essere utilizzati anche (e in alternativa) da persone che abitano nelle frazioni (anziani, giovani, famiglie).
- Queste **"convivenze" vanno curate bene e facilitate nel tempo**: per esempio alla Fiorita chi utilizza lo spazio dell'Esagono è preoccupato per la costruzione proprio a ridosso di nuove case popolari e teme problemi di convivenza. Si suggeriscono progetti di mediazione sociale.
- Rispetto alle **co-gestioni, potrebbero essere un ambito di lavoro per i quartieri**, solo che l'attuale regolamento ne limita le funzioni e non

dà la possibilità di svolgere attività di questo tipo. Come progetto interessante, per la prossimità e la cura degli anziani, si cita Affetti speciali dell'ASP.

- Si propone all'amministrazione di pensare a un **"Patto generazionale" per salvaguardare le piccole attività commerciali o artigianali** e tramandare competenze e lavoro ai giovani. Per farlo si propone di creare un punto di scambio di informazioni.
- I cittadini andrebbero sensibilizzati ad utilizzare maggiormente ciò che c'è sul territorio, per rafforzare i legami di comunità e non disperdere risorse.
- Per Montiano si propone all'amministrazione di valutare l'acquisizione pubblica e il recupero di Palazzo Cattoli, ora di proprietà privata e in stato di degrado, per creare spazi per la comunità locale.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

Chiude l'incontro l'**Assessora Mazzoni**, che ringrazia i partecipanti per la presenza e per il prezioso confronto dal quale emerge come il tema della prossimità sia una dimensione da presidiare ovunque, anche sul centro storico. Sono emersi temi materiali, ma anche diversi valori immateriali, come l'identità e la socialità, che sono da preservare e rafforzare perché rappresentano l'anima dei territori.

Invita tutti i presenti all'ultimo appuntamento dei laboratori del PUG, in programma per Giovedì 11 marzo sul tema della Politiche Abitative. Invita chiunque avesse altre indicazioni da inviare, di contattare l'ufficio di piano o utilizzare lo strumento **"Quaderno degli attori"** che si trova sul sito, attraverso il quale è possibile inviare contributi scritti, che saranno successivamente resi pubblici.

